

In questa drammatica situazione comincia l'anno scolastico

Otto su dieci a scuola con doppi turni

La carenza di aule e gli impacci a un'effettiva gratuità della scuola d'obbligo. Una riunione con i compagni Bufalini e Perna

Non è una domanda oziosa: quanti dei 320 mila bambini e ragazzi romani (dagli scolari della prima elementare agli studenti degli ultimi anni del liceo) che oggi dovrebbero andare a lezione potranno realmente entrare in classe, sedersi al proprio banco? Per quanti alunni, insomma, la scuola comincerà realmente? Almeno ottanta studenti su cento, a Roma, dovranno studiare seguiti da due o anche tripli turni: mancano le aule. Questo già lo sappiamo. Ed anche per questo la scuola fatica a mettersi in moto.

In gran parte dei casi, un primo contatto con l'insegnante si avrà lunedì mattina. Molte classi, però, dovranno ripassare nei prossimi giorni, quando i turni, la distribuzione delle aule, l'assegnazione degli insegnanti avranno trovato una prima sistemazione.

La imminente drammaticità della situazione (che in alcuni casi è peggiorata in conseguenza della galoppante ascesa dell'urbanesimo), ha già provocato, in questi ultimi giorni, numerose proteste, spontanee nei quartieri, nei rioni, nelle borgate — e, insieme, iniziative in Campidoglio e alla Provincia da parte dei consiglieri comunisti. Nel quadro di queste iniziative, di notevole interesse è la riunione dei segretari delle sezioni comuniste che si è svolta, sotto la presidenza del compagno senatore Paolo Bufalini, nella sala della Federazione comunista. La riunione, che si è aperta con una relazione del compagno sen. Edoardo Perna, il quale ha tracciato un quadro complessivo delle problematiche che si vanno combattendo per la scuola, ha messo a fuoco numerosi problemi di grande attualità, problemi intorno ai quali, del resto, sono già in corso, alla base, petizioni, contatti unitari, iniziative nei confronti degli enti locali. Sono intervenuti, tra gli altri, i compagni Tripodi, Lelli, Cecilia, Maria Micheli, Dea Ricci, Luigia Ciuffari e Bartolini.

Campidoglio e governo hanno in comune grosse responsabilità, e la paurosa carenza di aule scolastiche che segna profondamente anche l'inizio dell'anno scolastico diventa, ancora una volta, il simbolo stesso della crisi della scuola pubblica. Il fabbisogno di nuove aule è enorme: secondo alcune stime prudenziali, la mancata a circa cinquemila aule, ma vi è chi (consigliando un'ulteriore riduzione del numero di alunni nelle classi) ritiene che attualmente vengono chiamate, eufemisticamente, aule in realtà non altro che locali vecchi o addirittura frettolosamente adattati sotto la spinta del bisogno a ascendere il fabbisogno a sei o settemila nuove aule, che dovrebbero essere distribuite, soprattutto quelle destinate alle scuole materne e alle scuole elementari, attraverso una rete più capillare nei quartieri e nei suburbi.

Ogni anno, in conseguenza del fenomeno della popolazione, dovrebbero essere messe a funzione 20 nuove aule: che, in base ai programmi comunali, questo fabbisogno « normale » viene via via appeso coperto o superato. Non vi è mai stato, né è previsto, un grosso passo in avanti teso a soddisfare la vecchia grida richiesta di aule. Di conseguenza, se non si procederanno provvedimenti radicali, moderati, il deficit attuale è destinato a perpetuarsi. Il Comune, perciò, in vista dell'entrata in vigore della legge per il finanziamento quinquennale, deve predisporre tutti gli strumenti a partire dall'acquisizione delle aule necessarie per poter avviare un piano di completo ricambiamento del deficit.

La scuola romana, in realtà, sta facendo i conti con un pesante retroscio del passato, mentre all'istruzione pubblica stanno dinanzi traguardi non più rinunciabili, primo tra tutti quello di una effettiva gratuità della scuola d'obbligo. Si tratta — e di questo si discute già animatamente nelle assemblee di quartiere — di assicurare la gratuità dei libri di testo per gli alunni delle scuole medie (il progetto di legge governativo prevede un sussidio « caritativo » per i libri di testo di appena 10 mila lire), l'istituzione di una rete di doposcuola nelle scuole elementari e medie, il finanziamento in congrua misura del trasporto degli alunni della scuola d'obbligo e professionale ovunque le distanze lo richiedano.

Da Centocelle a Vescovio studenti della «Einaudi»



Decine e decine di studenti di Centocelle, che nel luglio scorso erano stati iscritti all'Istituto «Einaudi» di via S. Croce in Gerusalemme, a Porta Maggiore, dovranno andare a scuola in via Tor Fiorenza, a Piazza Vescovio. Nell'istituto «Einaudi» oggi si recherà alla direzione il va trasferiti di ufficio. Questo significa che i ragazzi dovranno ogni mattina prendere almeno due o tre treni e impiegare almeno un'ora per raggiungere la scuola. I genitori ieri pomeriggio si sono recati a protestare presso la «Einaudi» (nella foto). Una delegazione, oggi si recherà al Provveditorato.

500 bimbi senza asilo: protestano i genitori in Campidoglio

Delegazioni delle famiglie di Tor de' Schiavi si sono recate ieri in Comune per ottenere dei provvedimenti che risolvano il problema della scuola nella zona. La prima delegazione, accompagnata dal consigliere comunale Tozzetti, si è recata alla Ripartizione Istruzione per discutere in merito alla scuola materna. I funzionari che hanno ricevuto la delegazione hanno risposto che, allo stato delle cose, la situazione non può essere risolta, per cui con l'anno scorso circa 500 bambini rimarranno senza assistenza.

Il giorno piccola cronaca

Oggi, sabato 1. ottobre (274-91). Onomastico: Remigio. Il sole sorge alle 6,22 e tramonta alle 18,3.

Cifre della città

Ieri sono nati 67 maschi e 46 femmine. Sono morti 27 maschi e 37 femmine, dei quali 3 minori di 7 anni. Matrimoni 65. Le temperature: minima 18, massima 20. Per oggi i meteorologi prevedono cielo nuvoloso.

Collettiva

La Galleria d'Arte del Palazzo delle Esposizioni in via Milano ospiterà dal domani, al 16 ottobre, un gruppo di mostre collettive di pittori romani. Tra i nomi: Anna Carlotta, Giarda Franco, Alberto Riccio, Mario Gemaro, Enzo Sozzo, Abdulla Halid, Rodolfo, Inolanda, Larcia, Dandolo Del Duca, Maria Kankar, Gisella Bolla.

Inaugurazione

La Commissione Storia ed Arte ha proceduto alla scelta del busto del Maestro Lorenzo Perosi, che sarà inaugurato al Pincio il 12 ottobre prossimo. Alla gara indetta avevano partecipato quattro concorrenti: il busto prescelto all'unanimità dalla Commissione è opera dello scultore Guarnio Rosoli.

Ferrovie

Le FF.SS. hanno istituito anche nel traffico interno italiano, il servizio di vagone letto, che consentirà di viaggiare in treno di prima classe a tariffe ridotte. Il servizio sarà attivato in alcune linee, a partire dal 15 ottobre. Le tariffe sono in vigore dal 15 ottobre.

Asta

La Cassa di Risparmio di Roma pone in vendita all'asta pubblica, durante il mese di ottobre, nell'apposita sala di vendita del Palazzo di piazza Monte di Pietà 38, oggetti vari. Le vendite antichiaristiche saranno promosse (preziosi e non preziosi) ed avranno luogo tutti i giorni feriali, escluso il sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,15.

Premio Genazzano

Nei locali del Palazzo Comunale di Genazzano, domani, alle ore 17 si chiude la XIV mostra d'arte. Durante la manifestazione avrà luogo un dibattito sui temi dell'arte a cui seguirà la premiazione dei pittori.

ONMIC

L'Opera nazionale mutilati invalidi civili invita i propri iscritti a recarsi presso la sede in via La Spezia 37 per provvedere a firmare le domande per l'assistenza specifica e per l'assegno di invalidità.

ENAL

L'ENAL organizza per i giorni 8 e 9 ottobre p.v. una gita in pullman gran turismo sulla costa sarda amalfitana e sorrentina. Questa particolare compagnia di viaggio e alloggio in ottimi alberghi: L. 13.500. Informazioni e iscrizioni presso la sede di via Nizza 102.

Culla

La casa del comp. pag. Lilliana e Sergio Mancini è stata allietata dalla nascita di una bella bambina. Alla piccola Katia si felicitano tutti gli amici e i familiari della Federazione e dell'Unità.

Alto Adige: idiozie d'un giornale messicano

Cara Unità, ti invio un piccolo ritaglio di un giornale messicano speditomi da un amico di quel paese, del quale per ovvi motivi ti prego di non pubblicare il nome ove è riportata la notizia del criminale gesto dei neozastri dell'Alto Adige costato la morte di alcuni soldati della Guardia di Finanza. Il pezzo come potrai tradurre, arriva però ad una conclusione veramente riprovevole che non solo ha indignato il mio amico (che sa come stanno le cose) ma che dovrebbe indignare ogni uomo amante della verità. I criminali secondo il giornale messicano non sono quelli che tutti conosciamo benei « los comunistas italianos » ovvero quelli che nel pezzo sono chiamati « Rojillos », in Messico appunto sinonimo di ribelle comunista. Per la borghesia chi si ribella è sempre un comunista e questo ci onora. Però non credo che quel giornale messicano ignori che a Bolzano i terroristi sono delinquenti comuni appartenenti a tutt'altra causa che il movimento operaio. Ora giudichi un po' il lettore e tragga le conseguenze logiche sulla verità cara a certa stampa che osa delinire libera, stampa che ha strette parentele con alcuni fogliacci italiani, i quali magari non potendo arrivare a tanta sfrontatezza in Italia, pubblicano dei crimini comunisti nel Messico o nel Congo.

LETTERE ALL'UNITÀ

La moglie, irreperibile, non firma il passaporto

Cara Unità, qualche tempo fa ho inviato tutti i documenti necessari alla Questura di Lecce per ottenere il passaporto per ragioni di lavoro. Infatti, qui al mio paese, Salve, non riesco a trovare occupazione e da più di un anno giro inutilmente in cerca di lavoro. Per parecchi lavoratori — alla ricerca di una occupazione. Sembrava che il passaporto fosse pronto da un momento all'altro, quando ho saputo che non se ne poteva fare di nulla. Mia moglie — ovvero la mia ex moglie, nonostante la legislazione italiana — che vive non si sa bene dove — e che avrebbe dovuto — e che non ha mai fatto — mettere la firma in calce al passaporto non è reperibile e quindi io non ho diritto al passaporto e, per conseguenza diretta, al lavoro!

Le leggi a volte non sono corrispondenti alla lettera della Costituzione

Cara Unità, ho letto la lettera di Vasco Fattorini pubblicata il 13 settembre scorso nella rubrica e riguardante il mutuo e senza pensione. Eugenio Pierucci. E' uno dei tanti dolorosi casi di cui è piena la vita italiana e ai quali, se non si cambia politica, non verrà mai data umana e sociale soluzione. Il Pierucci, in un giorno del 1945, tornando a casa raccolse una scatola che gli scoppia tra le mani. Si trattava di un ordigno bellico. Perdetto le mani, un occhio ed ebbe altre ferite. Il Pierucci presentò, quindi, la domanda di pensione quale infortunato civile per cause di guerra. Il ministero del Tesoro, giudicando che vi fosse stata imprudenza, negò la pensione.

za. Ma, ha detto Frank Capra che nel 1936 lo diresse nel suo film migliore. E' arrivata la felicità: La macchina da presa possiede uno sguardo infallibile, e tu non riusciresti a ingannarla. Davanti ad essa, un atteggiamento naturale, se lo si confronta a una laboriosa pantomima, è ora puro confronto con scorie grossolane». Tuttavia, il giovane lettore ha ragione da rendere. La scelta di otto film effettuata dalla televisione, e da Gian Luigi Rondi che ha curato la rassegna, non ha reso giustizia a Gary Cooper anche se ha presentato qualcuna delle sue piccole commedie commercialmente più famose. Proprio perché si trattava di un attore naturale, la sua naturalezza non gli ha permesso l'artificiosità, il meccanismo triviale, la sfrontata propaganda bellicista di certi film che gli fecero interpretare. E poi, in televisione, non si va tanto per il sottile. Gary Cooper? Bene. Mettiamo insieme, alla rinfusa, quel che si trova, tanto da riempire un po' di serate estive. E' stato un divo, noi i direi restano sempre. E' invece noi che non lo siamo. Proprio i divi sono i più levati alle mode che decano, come i quattro e il tempo e della storia, in questo consiste la differenza tra il cinema commerciale e il buon cinema. Il primo, ripreso a tanti anni di distanza, fa ridere o indigna. E' accaduto a Gary Cooper. Succedeva a James Bond, tra qualche tempo. Il cinema vero, invece, resiste sempre. Come si è visto, anche in televisione, con la Giocanna d'Areco di Dreger. Dunque il lettore, rappresentante di una generazione che non vuol saperne di miti, ha messo il dito su una piaga. E noi gliene siamo grati.

La moglie, irreperibile, non firma il passaporto

Cara Unità, qualche tempo fa ho inviato tutti i documenti necessari alla Questura di Lecce per ottenere il passaporto per ragioni di lavoro. Infatti, qui al mio paese, Salve, non riesco a trovare occupazione e da più di un anno giro inutilmente in cerca di lavoro. Per parecchi lavoratori — alla ricerca di una occupazione. Sembrava che il passaporto fosse pronto da un momento all'altro, quando ho saputo che non se ne poteva fare di nulla. Mia moglie — ovvero la mia ex moglie, nonostante la legislazione italiana — che vive non si sa bene dove — e che avrebbe dovuto — e che non ha mai fatto — mettere la firma in calce al passaporto non è reperibile e quindi io non ho diritto al passaporto e, per conseguenza diretta, al lavoro!

Le leggi a volte non sono corrispondenti alla lettera della Costituzione

Cara Unità, ho letto la lettera di Vasco Fattorini pubblicata il 13 settembre scorso nella rubrica e riguardante il mutuo e senza pensione. Eugenio Pierucci. E' uno dei tanti dolorosi casi di cui è piena la vita italiana e ai quali, se non si cambia politica, non verrà mai data umana e sociale soluzione. Il Pierucci, in un giorno del 1945, tornando a casa raccolse una scatola che gli scoppia tra le mani. Si trattava di un ordigno bellico. Perdetto le mani, un occhio ed ebbe altre ferite. Il Pierucci presentò, quindi, la domanda di pensione quale infortunato civile per cause di guerra. Il ministero del Tesoro, giudicando che vi fosse stata imprudenza, negò la pensione.

Iscrizioni (« con riserva ») o turni notturni

Cara Unità, voglio segnalarti ciò che è capitato a noi. Alla domanda di fare iscrivere i nostri figli all'Istituto per geometri (L. Einaudi) (fuori quartiere) è stato risposto: no! in base ad una circolare ministeriale e del provveditorato (non ci è stato spiegato bene). Dopo le nostre proteste la domanda di iscrizione è stata accettata e con riguardo al nostro caso, non sappiamo se i nostri figli andranno a scuola. In caso negativo non ci resterebbe che la loro iscrizione al turno notturno (19.15) dell'Istituto dell'EUR.

Ti chiediamo se è costituzionale questa divisione della iscrizione degli alunni in zone di residenza e se i turni notturni sono compatibili con motivi di salute, ecc... Fratelli saluti. MARIA PANNUNZI - ANNA PROVERA - GIOVANNA ARIPINO (Roma)

La direttiva di scrivere prima degli altri gli alunni abilitati nel medesimo quartiere, dove ha sede la Scuola, è stata adottata dalla Commissione del Provveditorato conseguente dopo una sollecitazione dei Presidi su quella, peraltro, veniva a pesare il triste onere di dover mandare a rifiutare le iscrizioni. Questa direttiva, come abbiamo abbondantemente documentato, è anticostituzionale. Un appello al ministero lo ha trovato nella legge n. 639 del 1925, tipicamente fascista. Ci sembra quindi che il problema non sia quello della protesta contro i presidi che non hanno la possibilità di ospitare più alunni, ma della denuncia — che le mamme in primo luogo dovrebbero sollecitare in ogni forma democratica, delle sempre più pesanti responsabilità che gli amministratori e l'Amministrazione provinciale hanno in materia di costruzioni di edifici scolastici. Si pensi che a Roma ci sono solo quattro Istituti tecnici per ogni metrile. E che interi e popolosi rioni, come di Centocelle o Torpignattara non ne hanno alcuno. E ci sono casi di alunni che devono recarsi a Frascati o a Zagarolo per poter frequentare degli Istituti tecnici. Infine una parola va spesa per quelli che le nostre lettere chiamano turni notturni dell'Istituto L. E. Alberti dell'EUR.

Certo si tratta di ripieghi disagevoli, ma come si fa a negare il valore positivo dell'iniziativa del Preside che ha tentato, col di offrire ai genitori lavoratori la possibilità di proseguire gli studi e di offrire, comunque, un posto per i molti studenti accolti con riserva? Ripetiamo il discorso ha implicazioni generali e conferma lo stato disastroso in cui è ancora tenuta la scuola italiana.

Domanda accolta: ma la liquidazione si fa attendere da tre anni

Cara Unità, nel 1963 è stata accolta la mia istanza per il pagamento delle indennità militari per il periodo di prigionia (1944-45) in Germania. Da allora non ho saputo più nulla. Cosa devo fare? Grazia. L. S. (Troina - Enna)

«Quell'arrivato è il più grande atore del mondo. Fa senza alcuno sforzo ciò che a noi tutti costa anni di tirocinio: sa essere meravigliosamente spontaneo e pieno di naturalezza». Questo giudizio, riferito a Gary Cooper, è di Charles Laughlin. E quest'altro è di Charles Laughlin: «La sua recitazione consisteva nel presentarsi, a me, a rappresentare. O affronto una parte dal fu fuori. Lui la affronta dal di dentro dal suo limpido modo di considerare la vita. Il suo è il sistema giusto, sempre che si ha in grado di applicarlo, lo potrei impararlo, ma mi ci vorrebbe un anno per fare quello che egli sa fare d'istinto, e non ho tempo...»

Dunque Gary Cooper è stato senz'altro quello che egli per primo non riteneva di essere: un attore, e un ottimo attore. Lui credeva di essere soltanto un suo stesso accostamento ad esprimere sullo schermo il suo carattere naturale». Era vero, in sostanza, Tuocole.

SCHERMI RIBALTE RITROVI

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA. Sono aperte le iscrizioni per il ciclo musicale concertistico da '66-'67 che si terrà al Teatro Olimpico dal 12-10. Segreteria: viale di Tor de' Schiavi 11, tel. 312550.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel. 731306) Operazione Poker e rivista Barabanda di donne.

CINEMA

Prime visioni. ADRIANO (Tel. 352153) La caccia, con M. Brande.

Seconda visione

AFRICA: L'ombra di una colt con S. Forsyth.

Terze visioni

ACTIA: Missione Caracas, con R. Carter.

TEATRI

BORGIO S. SPIRITO. Alle 21.15. Un ciclo musicale con XVII-XVIII ultimo concerto in programma. Fattori, Galuppi, Giordani, Pugnani, Mozart, Vivaldi.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA. Sono aperte le iscrizioni per il ciclo musicale concertistico da '66-'67 che si terrà al Teatro Olimpico dal 12-10. Segreteria: viale di Tor de' Schiavi 11, tel. 312550.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel. 731306) Operazione Poker e rivista Barabanda di donne.

CINEMA

Prime visioni. ADRIANO (Tel. 352153) La caccia, con M. Brande.

Seconda visione

AFRICA: L'ombra di una colt con S. Forsyth.

Terze visioni

ACTIA: Missione Caracas, con R. Carter.

TEATRI

BORGIO S. SPIRITO. Alle 21.15. Un ciclo musicale con XVII-XVIII ultimo concerto in programma. Fattori, Galuppi, Giordani, Pugnani, Mozart, Vivaldi.